LA ROUTINE DI AUSCHWITZ

Senza nome, senza capelli e con il pigiama a righe.

Siamo ad Aushwitz a morire

in salute possiamo stare

e per questo lavorare

il lavoro è vita

ma qua dentro è una malavita.

Il freddo è insopportabile,

dentro le capanne è inabitabile,

non mangiamo da settimane,

solo un pezzo di pane duro ci rimane.

Questo è stato

e nessuno lo deve dimenticare

all'idea del male

non ci si può abituare.

Stefano Picchio
Stefan Vranceanu
Classe 3C
I.C. "Mazzini" – Castelfidardo
a.s. 2020-2021